Anno XLIV — Martedì 15 febbraio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 39

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'ORA GRIGIA A MONTECITORIO

La situazione parlamentare è singolarissima, ma non poteva essere diversa in una Camera come è questa, costruita in molta parte dall'on. Giolitti e dopo quella crisi di comodo, per un voto degli uffici, che lasciava l'equivoco sugli uomini e sulle cose.

In tale situazione singolarissima se ne vedono e se ne sentono d'ogni colore.

I giolittiani debbono votare in favore del Ministero Sonnino, perchè, come acutamente osserva il *Messaggero* vi sono costretti dalla situazione parlamentare e dalla stessa loro mira, che è quella di mantenere caldo il posto all'assente duce supremo. Ma lo fanno certo molto a malincuore e soltanto per obbedienza ai capi, essendo recenti le aspre accuse da cui furono fatti segno dal *Giornale d'Italia*, solo perchè sostenevano l'on. Giolitti.

Ma se i giolittiani hanno da portare la croce di tenere su ritto il Ministero Sonnino, più difficile e più delicata è la condizione dei deputati dell'estrema sinistra, costretti a non votare contro il Ministero per timore del richiamo di Giolitti. Quale sforzo devono avere fatto questi deputati per non badare alla voce delle sirene della sinistra democratica che si chiamano Martini, Finocchiaro, Ronchetti i quali dicevano: «è venuta finalmente l'ora della democrazia! Noi possiamo liberarci per sempre, d'un colpo, non solo di Sonnino, ma di Giolitti puranco e toglierci di dosso questa paura del ritorno alla dottrinetta che ci turba, ci assilla, non ci lascia riposo». Ma furono forti; essi furono più forti della retorica, ed è forse la prima volta, ed uscirono. Se fossero rimasti il Ministero si sarebbe egualmente salvato anche senza il loro voto, perchè invece di cento avrebbe avuto solo cinquanta più che sufficienti voti di maggioranza; ma essi non avrebbero potuto attestare che la loro paura del richiamo di Giolitti era superiore a qualunque lusinga, superiore perfino al timore dell'accusa, che non è mancata, di sentirsi chiamare incoerenti e fedifraghi da quella stampa radicale col *Secolo* alla testa, che non è gran tempo veniva accusata di fare sottomano il giuoco del deputato di Dronero. Ieri era una parte dell'estrema: socialisti, radicali e perfino repubblicani che teneva il sacco abilmente all'on. Giolitti — ed Enrico Ferri non ha lanciato e mantenuto invano l'accusa contro l'*Avanti* e il *Secolo*. Oggi sono gli amici di questi giornali che accusano i compagni assenteisti di sabato di aver mancato alla fede.

Non è bello, confessatelo lettori, questo spettacolo da parte di coloro che fino a ieri facevano gli inquisitori del Parlamento; ed oggi fanno peggio dei criticati di ieri. Ricordate le rampogne dell'organo del nostro deputato di Udine contro i nostri onorevoli liberali che si squagliavano al momento del voto! E le risate che combinavano nei loro convegni!

Ora dovremmo ridere noi; ma davvero non ce ne sentiamo la voglia. La nostra vita politica si è fatta come non fu mai confusa e complicata arrivistica; l'opportunismo ad oltranza dell'on. Giolitti che aveva ed ha fervidi sostenitori, palesi od aperti secondo l'opportunità, all'estrema destra ed all'estrema, fra clericali e fra socialisti; ha creato un ambiente senza tinte e pieno di nebbia, così che quando credete di avere al fianco l'amico vi trovate un avversario. Trovate che i seguaci di Giolitti fanno causa comune coi seguaci di Sonnino: e, così, da un giorno all'altro, come si cambiano da un valzer all'altro le coppie dei ballerini.

Le cose sono arrivate a tale punto che, a Udine, per esempio, un radicale consigliere comunale scriveva ieri una lettera aperta al deputato amico radicale per dirgli: — «non assentarvi dovevate, ma restare nell'aula e votare per Sonnino, onde impedire il ritorno di Giolitti l'odiatissimo». — Ma non pensava che votando per Sonnino il deputato di Udine si sarebbe confuso coi giolittiani — e che ciò gli cuoceva più certo assai che dare il voto a un Ministero di cui è *pars magna* l'onor. Bettòlo.

In verità che non è facile camminare a Montecitorio.

Più uno cerca di dare alla propria azione un contegno diritto ed una mira e più si vede costretto a procedere a sghimbescio e con la lanterna dei principii che ora la vede ora non la vede. Siamo giunti ad un'ora, nella quale il trasformismo ha compiuto quasi interamente la parabola. Anche la politica delle bande sta per finire: i gruppi vanno sfasciandosi l'influenza dei capi si rende ognora più fievole. Alla politica delle formule e delle persone viene, a gran fatica, sostituendosi la politica degli ideali imperituri d'un popolo e dei suoi interessi.

Auguriamo che cosa sia. — Sarà affidata dal buon destino d'Italia all'on. Sonnino la missione di condurci fuor del pelago nella sincerità dei propositi e dell'azione? Da questo tempo grigio, come la prosa del Presidente del Consiglio, torneremo a rivedere il sole?

Il nuovo porto di Trieste

Trieste, 14. — Oggi ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo porto di Sant'Andrea, davanti alle autorità, a gran numero di invitati ed a molta folla.

Il ministro Weisskirchner, nel discorso inaugurale, ha celebrato questo avvenimento che pone Trieste all'altezza dei grandi porti mondiali, poi ha ringraziato il Comune che diede al porto il nome di Francesco Giuseppe.

A sua volta il Podestà Valerio, dopo aver ricordato i sacrifizi fatti dalla città per un'opera che favorisce anzitutto gli interessi dello Stato, espresse la speranza che pure la città ne abbia un beneficio.

Indi il piroscafo transatlantico *Oceania* ha scaricato e ricaricato alcuni «colli» di merci. Stasera vi fu poi banchetto alla Camera di Commercio.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La giornata delle interpellanze

L'Interland tripolino

Roma, 14. — Presiede Marcora.

Dalverme, Landucci, Consolidati, Tiburzi, Alessio G. dichiararono che se fossero stato presenti sabato avrebbero risposto *sì* sull'ordine del giorno Grippo.

Delbalzo dichiara che avrebbe risposto *no*.

Guicciardini ministro degli esteri risponde all'On. Colonna di Cesarò che desidera conoscere gli intendimenti del governo per tutelare gli interessi italiani nell'Interland Tripolino. Il ministro premette che le provincie ottomane dell'Africa settentrionale sono un coefficente di primo ordine per l'equilibrio del Mediterraneo. Perciò fu canone invariabile della politica italiana, anche in Africa, che l'integrità dell'impero ottomano sia rispettata. Questa integrità è garantita dai trattati generali e dagli accordi particolari; essa è oggi più garantita dal nuovo regime dell'impero ottomano che a nessun patto tollererebbe un'offesa ai suoi possedimenti in Africa.

Ormai è cosa pacifica che come alla frontiera occidentale, le oasi di Gadames e di Ghat fanno parte del territorio ottomano, così ne fanno parte il golfo di Solum e le oasi di Guerra. Nessun dubbio che Tripoli, la Cerenaica, il Fezzan dentro i loro attuali confini, sono sicuri da qualsiasi alterazione della situazione.

Il ministro non sa se l'on. Colonna voglia alludere ai cambiamenti avvenuti recentemente nel territorio compreso tra le frontiere del Fezzan le frontiere egiziane e il lago di Ciad. Ivi all'estate decorsa si verificarono importanti avvenimenti. I francesi sconfissero il sultano del Wadai, presero Ebecer ed occuparono virtualmente tutto il Wadalai dalla frontiera egiziana alla frontiera del Fezzan.

Le modificazioni che ne conseguirono sono effetto dell'accordo anglofrancese del 1889 e dal tacito consentimento della Porta.

Ciò che oggi importa è che l'integrità delle provincie ottomane di Africa dentro le loro frontiere siano sopra ogni dubbio di discussione. Ora questo riguardo nessun dubbio è possibile. Il ministro dà in proposito ampia assicurazione.

Colonna di Cesarò si riserva di ritornare sull'argomento, avvertendo che i nostri interessi nell'Interland Tripolino possono essere minacciati non solo da invasioni militari, ma anche da quella di carattere commerciale.

Cabrini a nome Bissolati, Treves, Morgari, Turati, Merlani svolge interpellanza al min. dell'Agricoltura per sapere se e in quali forme intenda accogliere i voti dei numerosi congressi nazionali invocanti che il consiglio superiore dell'agricoltura, quello della previdenza e quello delle miniere abbiano una diretta ed equa rappresentanza di lavoratori. Rileva la necessità di udire sui problemi vasti di lavoro la voce dei più competenti interessati.

Luzzatti ministro dell'agricoltura dichiara essere antico suo convincimento che mai in alcuno dei consigli superiori e delle commissioni consultive debbano il capitale ed il lavoro esser disgiunti.

Ammette la possibità di migliorare l'attuale costituzione del consiglio del lavoro.

Si riserva di studiare il modo d'applicare ai corpi consultivi il decreto del 10 gennaio scorso.

I servizi pubblici alle provincie

Meda svolge un'interpellanza chiedendo di conoscere se non si intenda di proporre una legge che estenda alle provincie la facoltà di assumere direttamente i pubblici servizi già concessa ai comuni.

I voti analoghi delle rappresentanze provinciali furono trovati giusti anche dal ministro dell'Interno e dal Consiglio di Stato, ma trovarono un ostacolo nella parola della legge. Perciò prega il ministro di una soluzione urgente (bene).

Riccio riconosce che la questione è di alta importanza, ma rileva che fu sollevata e risoluta negativamente, perchè la provincia può anche non rappresentare gli interessi generali di ogni comune.

Perciò le provincie al pari dei comuni possono esercitare un servizio tramviario. Compilandosi il regolamento per la applicazione della legge si potrà trovare forse il modo di venire ad un provvedimento nel senso invocato dall'on. Meda.

Luzzatti si associa alle dichiarazioni dell'on. Riccio.

La seduta termina alle 5.15.

Seduta fiacca. Domani si intraprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Sonnino e i comuni

Roma, 14. — Stamane una rappresentanza del Consiglio direttivo della Associazione dei Comuni italiani, guidata dal presidente on. Greppi, è stata ricevuta dal presidente del Consiglio on. Sonnino, al quale ha portato il saluto ed un reverente omaggio dell'associazione dei Comuni d'Italia, ed ha presentato l'ordine del giorno votato ieri dal Consiglio direttivo dell'associazione stessa, in merito al progetto di legge presentato dall'on. Sonnino alla Camera nella tornata dell'11 corrente, per il riordinamento dei tributi locali. Con tale ordine del giorno, il consiglio direttivo fa plauso all'opera del governo *a favore dei Comuni col progetto di legge suddetto e raccomanda la sollecita approvazione del progetto stesso per parte del Parlamento*.

L'on. Sonnino ha accolto cordialmente la commissione ringraziandola per il gentile atto di omaggio fattogli a nome dei Comuni italiani.

Una mozione per l'assistenza all'emigrazione

Roma, 14. — E' stata presentata questa sera alla presidenza della Camera la seguente mozione, firmata dagli on. Cabrini, Turati, Rondani, Bissolati, Podrecca, Morgari, Beltrami, Badaloni, Merlani e Berenini:

«La Camera, visti i risultati dell'esperimento quasi decennale conseguiti dalla legge sull'emigrazione del 1901; esaminati i voti espressi dal convegno e dal congresso degli emigranti in Colonia in materia di assistenza all'emigrazione, voti culminanti nelle decisioni del primo congresso degli italiani all'estero tenutosi a Roma nel 1908; convinta che dove fu più estesa ed armonica l'azione di organi tecnicamente specializzati, come gli addetti all'emigrazione, gli uffici legali, gli uffici del lavoro, la prima delle loro opere è stata di avocare a sè l'assistenza stessa, integrando però sempre più efficacemente l'iniziativa privata (che non subordina le sue prestazioni a pregiudiziali politiche e religiose), là dove l'azione statale non ebbe ancora mezzi per spingersi direttamente, e quando si tratti di servizi la cui natura può influire sui rapporti internazionali, migliora le condizioni delle organizzazioni private, invita il Governo a seguire le suesposte direttive».

Il progetto di legge Bettòlo

Roma, 14. — Il Consiglio superiore della marina, presieduto dall'onorevole Boselli, approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio superiore della marina mercantile, raccomandando al ministro della marina l'accoglimento dei voti espressi, approva le regole proposte per la navigazione sovvenzionata e fa applauso al principio cui informasi».

La morte di Passanante

Montelupo Fiorentino, 14. — Stamane alle ore dieci è deceduto per paralisi bronchiale, nel manicomio giudiziario, Giovanni Passanante.

Il cuoco Giovanni Passanante ebbe una

Giornale di Udine (8)

Gli occhi del defunto

ROMANZO

Non si parla neppure più di tali esperienze, non ci si pensa, mio caro Dumont.

— Scusate signor giudice, si può e ci si deve pensare ancora! In tutti i casi ci penso io.

E siccome il giudice sorrideva dubbiosamente egli proseguì:

— E' stata trovata la fotografia dell'invisibile! I raggi Roentgen, i famosi raggi X non sono incredibili come la fotografia d'un assassino nella retina d'un moribondo di cui hanno parlato i giornali americani?

Gli americani non sono dei pazzi.... ma precorrono la verità. Forse che non sono riusciti a fissare sulle loro pellicole, o sulle loro lastre, questa cosa misteriosa che si chiama l'occulto? Essi gettano dei ponti sugli abissi dello sconosciuto, come sui loro grandi fiumi, e sui loro precipizi. Ed arrivano. Avanti allo sguardo stupito del giudice il poliziotto si scusò per le sue frasi; ma il giudice lo rassicurò:

— Non sono sorpreso di quello che dite. Sono conquistato, ecco tutto. Continuate!

— Ebbene signor giudice, la follia di ieri sarà la verità del domani. Il dottor Rapil ha un bel ripetere i suoi esperimenti contraddittori, l'esperimento del medico ha proceduto i suoi, e se Rapil nulla ha veduto nella fotografia presa sulla retina della donna assassinata, io ho veduto, ho scorto, ho decifrato l'immagine veduta dal dottore e che Rapil non riuscì a distinguere. Ci sono degli specchi che non sono chiari, e che non riescono a riflettere la nostra immagine riflettono per lo meno la vostra ombra!

Ed io ho veduto, ho veduto il fantasma dell'assassino scorto dal medico, e sfuggito all'esame di vari scienziati.

Il giudice che ascoltava l'agente con curiosità, fece osservare a Dumont che la scienza si trovava sacrificata all'istituto, e che è troppo facile dare torto agli accademici e ragione agli indipendenti.

— Oh signor giudice, non dò nè ragione nè torto a nessuno. Il signor A credeva di avere fatto una scoperta, il dott. B era convinto che A non avesse scoperto nulla; tanto l'uno che l'altro erano in buona fede. Quello che voglio constatare si è che in questi ultimi ventisei anni nulla è stato tentato, nulla è stato cercato nel senso del primo esperimento, e che non si è fatto altro che seppellire la questione dei due medici.

— Scusate Dumont, ho studiato anche io la questione che mi era sembrata curiosa.

— Avete fatto anche voi delle fotografie, signor giudice?

— No.

— Ah, qui è tutto.

— Ma anni addietro un dotto dell'accademia di medicina, ha raccontato che trovandosi ad Heidelberg, il prof. Kune gli annunciava di aver ripreso lui la questione. Ebbene il dottor Kune non era riuscito ad impressionare la retina che nel seguente esperimento: dopo la morte di qualche cane o coniglio, toglieva la parte interna dell'occhio, voltava la parte posteriore, la metteva in piena luce, e collocava fra la luce e l'occhio una griglia di laminette di ferro. Dopo un quarto d'ora questa griglia era invisibile nella retina. Ma come vedete si tratta di esperimenti molto diversi da quello ammirato in America.

— E' stata veduta la griglie. Signor giudice se la griglia è rimasta visibile perchè non si dovrà vedere il viso dell'assassino?

— Sono stati fatti altri esperimenti Dumont e tutti, tutti, sapete, hanno dato dei risultati negativi. Il signor Bronadel potrebbe persuadervi meglio di me, che nei trattati di filosofia e di oculistica in questi ultimi dieci anni non s'è fatta più menzione della persistenza dell'immagine della retina dopo la morte. E' un affare finito, condannato.

—Ah, signor giudice, eppure! esclamò con accento di profonda fede l'agente. E scuotendo la testa ed agitando il pugno aggiunse:

— Peraltro, Peraltro...

— Non siete convinto?

— No signor giudice. E volete che ve lo dica?

Voi stesso, malgrado la testimonianza degli scienziati e di tante celebrità, conservate un dubbio. Vi prego di scusarmi, ma lo leggo negli occhi vostri.

— E' un altro mezzo di utilizzare la retina disse il giudice con ironia. Decifrate il pensiero.

— No, signor giudice, ma voi siete di una intelligenza troppo superiore per non capire che l'affare può essere ripreso. Or ora, fissando il cadavere è venuta a me, povero diavolo, l'idea di ritrarlo, e se avessi avuta l'autorizzazione tenterei la prova. Non avete veduto gli occhi del defunto?

Sembra che parlino, che vedano, hanno un'espressione ed una intensità di vita straordinaria. Vi dico che vedono! Vedono! Scorgono qualche cosa che noi non vediamo, e che deve essere terribile. Nessuno mi toglierà dalla mente che essi vedono il riflesso dell'ultimo essere che la vittima ha avuto dinanzi a sè. Lo vedono, lo guardono ancora signor giudice. Faremo l'autopsia del cadavere e ci verrà detto che ha la gola segata. Perbacco! Non lo vediamo?

Il signor Govrette portinaio può dirlo come un medico qualsiasi. Ma che si interroghino gli occhi, signor giudice, che si frughi in quella ignota camera oscura per cercare il segreto! Sono sicuro che lo troveremo!

— Siete ostinato, Dumont!

— Ostinatissimo signor giudice, e paziente. Le fotografie che io ho preso ci daranno l'espressione dello sguardo eterno se è lecito spiegarsi così, quelle che si potrebbero fare sulla retina ci riveleranno il segreto dell'agonia. D'altronde perchè non tentare?

(Continua)

triste e lunga celebrità per l'attentato del 17 novembre 1878, contro Re Umberto che fu salvato da Benedetto Cairoli il quale si era frapposto fra il Re e l'assassino che seguitava a dare giù colpi di coltello. Benedetto Cairoli ricevette una ferita alla coscia. Passanante fu arrestato, condannato a morte dalle Assise; poi graziato ed internato nell'ergastolo.

Da 20 anni era al manicomio criminale di Montelupo. Egli era veramente uno squilibrato, affetto da demenza mistica.

Si ricorda che Giosuè Carducci scrisse una bellissima pagina per ricordare la dolorosa sorpresa comune a tutti gli italiani all'annuncio dell'attentato. E pochi giorni dopo pubblicava l'ode «Alla Regina d'Italia».

Passanante era diventato negli ultimi tempi cieco e amava di restare solo.

(*Dispacci «Stefani» della notte*)

Le solite baruffe nel Marocco

Londra, 14. — Il *Times* ha da Tangeri: E' avvenuto un incidente fra il governatore, le forze di polizia e il comandante degli ufficiali spagnuoli. Mancano particolari; ma risulta che la situazione è molto tesa, in seguito all'ostilità del Governo marocchino contro gli ufficiali spagnuoli.

La morte di un illustre batteriologo

Parigi, 14. — I giornali hanno da Saint-Etienne che a 12 chilometri circa da questa città l'automobile del dottor Roux precipitò dalla strada in un burrone profondo dieci metri.

Il dott. Roux rimase ucciso sul colpo. La signora Roux è moribonda. La chaffeur e un bambino sono gravemente feriti. (Il dottor Roux era direttore dell'Istituto Pasteur ed aveva fama mondiale per le sue ricerche e scoperte batteriologiche).

Un altro naufragio?

Bordeaux, 14. — Temesi che il vapore *Eterlam* proveniente da Saint Brieux carico d'acciaio, si è naufragato nell'Oceano. I resti dei canotti col nome di *Eterlam* furono gettati dalle onde nella spiaggia e si trovò di fronte al semaforo un annegato. Supponesi che appartenga a *Eterlam*.

Le Camere legislative

Atene, 14. — La Camera verrà riaperta in sessione straordinaria entro la settimana. Avranno luogo le elezioni della presidenza.

Londra, 14. — Ecco il risultato dell'ultima elezione legislativa liberale:

Wasson fu eletto nelle isole Orcadi e Shetland. La nuova Camera dei Comuni comprenderà certamente 274 liberali, 273 unionisti, 82 nazionalisti irlandesi, 41 labouristi.

Vienna, 14. — Il Parlamento riprenderà i lavori il 24 di Febbraio.

CRONACA PROVINCIALE

La Pedemontana a scartamento normale combattuta da democratici a scartamento ridotto

Abbiamo letto ieri sul *Paese* un articolo in cui si muovono una strana e inconcepibile opposizione ad un esperimento democratico che si sta preparando nei mandamenti di Spilimbergo, Maniago, Pordenone, Aviano, Sacile per la ferrovia pedemontana Pinzano-Sacile e uno più strano e inevitabile suggerimento al Presidente dell'Associazione dei commercianti industriali del Friuli residente in Udine.

Come è noto l'operoso comitato per la Pedemontana Sacile-Pinzano a scartamento normale inviterà col sistema del *referendum* le popolazioni interessate a rispondere se preferiscono lo scartamento ridotto al scartamento normale. Il *referendum* deve avere due scopi: dimostrare anzitutto il voto, anzi l'invocazione unanime della popolazione, al Governo e al Parlamento perchè venga costruita questa ferrovia per togliere una vasta zona del Friuli dall'isolamento in cui si trova e portarvi dentro, coi miglioramenti all'agricoltura, che darebbero presto risultati mirabili, l'operosità delle industrie in mezzo a una popolazione laboriosa e svegliata; ed attestare poi che la costruzione deve essere fatta a scartamento normale.

Opporsi, come fa il *Paese*, che pure si chiama organo della democrazia friulana, ad una simile prova di *referendum*, per l'asserito motivo che quei capi di famiglia non sono in grado, secondo lui, per il deficiente sviluppo intellettuale, di dare un giudizio sull'utilità dell'uno piuttosto che dell'altro scartamento, ci pare che ciò sia gittare un sospetto arrischiato nonchè ingiurioso contro una intera popolazione e che non risponda ai più elementari dettami della democrazia.

Il criterio, messo innanzi dal *Paese* appartiene a un conservatorismo che puzza di consortesco e che nella Svizzera, dove il *referendum*, sulle questioni d'interesse vitale ha fatto sempre buona prova, verrebbe ritenuto come reazionario.

Ma è proprio vero che quando si ha una cattiva causa bisogna ricorrere anche a cattivi argomenti. La bontà, anzi la necessità dello scartamento normale è evidente per questa linea come per tutte le nuove linee ferroviarie che percorrono terre lontane dalle grandi arterie e per la lunghezza di oltre trenta chilometri, come sarà questa di Sacile Pinzano. Non si dovrebbe più neanche discutere tanto si presentano luminose le ragioni del o scartamento normale.

Con questo scartamento la ferrovia allaccia la zona attraversata con le grandi arterie interamente: vogliamo dire che serve a portare passeggieri e merci. Con lo scartamento ridotto serve soltanto ai passeggeri e pochissimo o nulla alle merci. Un esempio lo dà il tram di San Daniele della Veneta che non può fare nemmeno il servizio per il Cotonificio Udinese e porta solo della paccottiglia. Lo stesso avviene sulle altre linee a scartamento ridotto della Veneta, essendo — quando è possibile il trasporto per le condizioni della strada — la spesa del trasbordo così grave, da tornar conto spedire, anche per luoghi lontani la merce coi cavalli o con gli automobili.

Le ferrovie di questa lunghezza, costruite a scartamento ridotto, sono destinate dalla loro stessa struttura ad essere strumenti rachitici, mentre quelle a scartamento normale assumono subito vita gagliarda e fiorente. Vedere per credere la ferrovia San Giorgio-Udine Cividale e le Guidovie della Veneta.

Eppure, malgrado gli ottimi risultati ottenuti con queste linee a scartamento normale, la Società Veneta pretende d'imporre nel Friuli lo scartamento ridotto, per vedute speciali, che non collimano con gli interessi della nostra regione e che non crediamo facciano, in ultima analisi, nemmeno gli interessi della Società stessa.

Si può spiegare che la Veneta voglia lo scartamento ridotto per la Udine-Mortegliano, perchè la nuova linea non le venga fare la concorrenza alla sua di San Giorgio-Udine-Cividale, e perchè, nel caso lo Stato volesse acquistare tutte le linee d'una zona di confine come è la nostra, non fosse costretta a cederla. Ma dalla Pedemontana a scartamento normale che concorrenza le verrebbe? Pensa forse di combinarla con quel serpente di mare che è il tram di San Daniele per depotare da Udine per Pinzano fino a Sacile 60 e più chilometri di rotaie ridotte, per il cui percorso occorrerebbero da quattro a cinque ore? Senza servire naturalmente il commercio che passerebbe per altra parte, come non ha servito al passaggio delle merci di tutta la vasta plaga pedemontana il ponte di Pinzano, perchè il tram non può riceverle a San Daniele. Per giungere e partire le merci di quella plaga pedemontana devono sempre fare lo scalo a Spilimbergo o a Casarsa.

Ma obbiettano i fautori dello scartamento ridotto — e questo è l'unico loro argomento che abbia qualche apparenza di verità — lo scartamento ridotto si potrebbe fare presto, perchè costa meno; mentre il normale non lo si potrebbe fare se non quando la linea fosse dichiarata militare; ma questo, s'affrettano a soggiungere, non avverrà mai. Tale almeno pare sia la convinzione del comm. Pecile sindaco di Udine e degli ingegneri della Veneta. Ma non è la convinzione della popolaziane del Friuli di là e di qua del Tagliamento.

La popolazione friulana è convinta, per gli affidamenti avuti da personaggi eminenti, resi pubblici, come la lettera dell'illustre generale Pollio, capo dello Stato Maggiore Generale, che la linea pedemontana verrà dichiarata di carattere militare e che per ciò ne diverrà sicura la costruzione.

Dovesse anche, avvenire, per ipotesi, che non che non si possa ottenere, per cagioni (nuove e imprevedibili, la linea militare, perchè non si dovrà permettere che la popolazione interessata compia fino in fondo il tentativo per ottenerla? Perchè la Società degli industriali e commercianti di Udine dovrà sorgere per impedire che la popolazione d'oltre fiume faccia tutti i passi, insista con ardore per ottenere la ferrovia invocata? Con quale diritto gli industriali e commercianti di Udine vorranno opporsi che si faccia una ferrovia normale Sacile-Pinzano, quando sanno che un tramvai, come sarebbe la ferrovia a scartamento ridotto, non servirebbe al commercio? Quando sanno che soltanto con la ferrovia a scartamento normale, completa fino a Udine, la nostra città potrebbe diventare il vero centro commerciale del Friuli anche di là del Tagliamento?

Abbiamo visto che cosa sono capaci di fare i fautori degli scartamenti ridotti coi lavori della stazione di Udine. I risultati affatto negativi di questa opera, che è venuta per giunta ad intralciare ogni altro ingrandimento, dovrebbero persuadere i nostri amministratori a non ostinarsi nel sostenere le ferrovie a scartamento ridotto, le quali potevano servire al paese vent'anni, fa, ma ora non potrebbero servire più che alla speculazione di Società in arretrato coi tempi o in contrasto d'interessi con la nostra provincia.

Rusticus

Da SPILIMBERGO
Il dott. A. Rubazzer

Ci scrivono in data 14:

Con vivo rammarico fu appresa la mancanza ai vivi del nostro concittadino dott. Alessandro Rubbazzer che quaranta anni fa si trasferì a Udine ad esercitarvi con generale estimazione il notariato. Il dott. Rubbazzer conservò vivo l'affetto pella sua terra natale; e poichè da parecchio tempo l'età grave e gli acciacchi non gli concedevano di rivederla, ne parlava sempre con orgoglio di figlio a quanti suoi concittadini avevano occasione di avvicinarlo, compiacendosi di ogni evento che tornasse a decoro e vantaggio di Spilimbergo. E se ne ricordò in morte, beneficando i poveri del suo paese; mentre i suoi congiunti vollero onorare nel loro Estinto il socio fondatore e primo presidente della nostra Società Operaia. Alla memoria del defunto un mesto saluto, alla sua famiglia l'espressione del più sincero condoglio.

Da CANEVA DI SACILE
Incendio

Ci scrivono in data 14:

Le campane a storno diedero l'avviso che un incendio era scoppiato in paese. — Il fuoco in fatti si era sviluppato — ritiensi per causa accidentale — nella stalla di Feltrin Matteo, mezzadro dei conti Mocenigo di costà. — Il pronto accorrere dei terrazzani, la loro opera assidua e disciplinata, la fortuna di una stagno d'acqua nella prossimità valsero ad isolare l'incendio, che se si fosse comunicato all'adiacente tinaia con sovrapposto fienile, avrebbe mandato in aria questo e l'annessa casa colonica.

Furono salvati tutti gli animali bovini. — Ciò nonostante il danno patito per fabbricato e foraggio superò le lire duemila.

Non consta se gli oggetti incendiati siano coperti da assicurazione.

Da BUIA
Ferimento

Ci scrivono in data 14:

Iersera verso le ore 9 certo Savio Gio Batta di Gio Batta sulla trentina sparò tre colpi di rivoltella per una finestra colpendo al dorso ed a una mano certo Nicoloso Luigi d'anni 63 che si trovava in compagnia di parenti. Il motivo vecchi rancori.

Il Savio dai carabinieri venne arrestato.

Curiosità del giorno

Esposizione di moltissimi uccelli

A Londra la Società Ornitologica ha aperto al Crystal Palace una esposizione di uccelli d'ogni varietà alla quale partecipano tremila espositori divisi in 136 differenti categorie. Fra i pennuti esposti vi è un uccello del paradiso valutato 1500 sterline accanto al quale figura una cornacchia comune che costa pochi centesimi. Il maggior numero dei volatili è dato dalla classe dei canarini, canori, fra i quali venne aperto un concorso con rilevanti premi pei proprietari degli uccelli giudicati più armoniosi. Parecchi di questi canarini sono stati venduti a prezzi oscillanti fra i 7 e i 10 mila franchi.

L'insetto della pellagra

Il dott. Sambol, professore alla scuola di medicina tropicale di Londra, incaricato di uno studio completo sulla malattia della pellagra, crede che essa, come la malaria, sia causata da una specie di insetti, che in America prende il nome di «mosca delle sabbie» il cui nome scientifico è quello di *simulidae*. Il dott. Sambon verrà prossimamente in Italia, per iniziare nuovi esperimenti, quindi si recherà in Egitto e possibilmente nelle Antille, dove la malattia è del pari diffusa.

CRONACA DELLO SPORT

Disgrazia in montagna

Genova, 14. — Sabato scorso i soci della sezione ligure del Club Alpino Italiano, dott. Antonio Frizzoni vicesegretario, Bartolomeo Igari vicepresidente Edoardo Fausto Bertucci, procuratore del Banco Espagnol Rio de la Plata e lo spedizioniere Ugo Uniga partirono alle ore 21 dalla sede sociale per fare la prima escursione invernale per le alpi Aquane e precisamente sui contrafforti del monte Grondelice, a 1800 metri. La salita fu felice, ma nella discesa l'Uniga scivolò e percorse un tratto di cento metri battendo con la nuca così forte da riportare la frattura del cranio.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE
Mancato omicidio

Stamane comincia il processo contro Domenico Ruoso fu Francesco d'anni 38 di Noce di Fontanafredda, macellaio, accusato di mancato omicidio commesso il 21 settembre 1909 in danno di Ugo Bonfigliuoli. Presiede il cav. Silvagni, Pubb. Min. il sost. proc. avv. Tonini, cancelliere Febeo. Difensori: avv. Antonio Bellavitis ed Egidio Zaratti. Verranno escussi 10 testi d'accusa e 17 a difesa.

Periti del P. M. Giovanni Linotti, Carlo Brunettin, dott. Giovanni Del Bon e dott. Gioacchino Valenti; perito a difesa: dott. Tullio Liuzzi.

Chi mai sarà?

Parma, 14. — I carabinieri di Bedonia otto mesi fa arrestavano un individuo di origine veneta colto in fragrante furto qualificato. Tratto in caserma e richiesto delle generadità egli rispondeva che non sapeva chi fosse, e che se volevano saperlo indagassero perchè era loro dovere. Furono fatte fotografie e indagini che non riuscirono a fare la luce intorno all'uomo indagini che durarono otto mesi, e nel frattempo egli rimase rinchiuso nelle carceri giudiziarie di Borgotaro. Finalmente le autorità raccolsero indizi tali da ritenere l'indivuo identificato, e benchè l'arrestato dichiarasse precisamente che il nome che l'autorità gli regalava non fosse il suo, fu citato dinanzi al Tripunale di Borgotaro per la discussione della causa di furto di cui egli era imputato.

Anche davanti al giudice lo sconosciuto protestò che lo si condannava sotto un nome che non era il suo; ciononostante il Tribunale lo condannò a nove mesi di reclusione.

Il condannato ha ora appellato sostenendo che era condannato col nome errato. Nel frattempo continuano le indagini sul misterioso individuo. Fu anche tradotto a Perugia dove fu messo a confronto con diverse persone, ma senza risultato alcuno.

Il mistero rimane così sempre più impenetrabile. L'individuo ora si trova nelle carceri di Parma.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 febbraio ore 8 Termometro — 0.4
Minima aperto notte — 1.3 Barometro 749
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione calante Ieri coperto
Temperatura massima: + 8. Minima +1.3
Media + 4.21 Acqua: caduta. —

Il principe di Udine a Padova

Leggiamo nella *Provincia di Padova* che la notizia della venuta a Padova di S. A. R. il principe di Udine fu accolta con piacere.

Il principe di Udine, in una udienza concessa in questi giorni al sig. Leonino Da Zara ha accordato il suo alto patronato al campo sperimentale d'aviazione con la promessa di venire quanto prima a visitarlo.

Pare anzi che S. A. abbia intenzione di assistere ad una lunga serie di esperienze e non sarebbe improbabile che nella magnifica distesa dei Pratiarcati egli incominciasse il suo *Apprentissage*.

Il principe di Udine, che si occupò del nuovo sport ancora dall'inizio, doveva essere dei primi in Europa a tentare le vie dell'aria.

Infatti tre anni fa quando il solo Santos Dumont aveva volato ed i fratelli Voisin stavano preparando l'apparecchio col quale poi Farman superò per primo il chilometro, per intercessione di Calderara, che allora era alla fabbrica Voisin, il principe di Udine aveva domandato che a lui fosse riservato l'areoplano e già si apparecchiava a partire per Parigi, dappoichè quei costruttori s'erano dichiarati ben lieti che il loro primo pilota fosse un principe Reale.

Ma, giuste apprensioni della sua Real Famiglia lo distolsero dal proposito poche ore prima ch'egli partisse.

A qualche giorno di distanza Farman compiva il primo magnifico volo.

La visita a Padova del Principe di Udine si effettuerà quanto, prima, quando cioè il campo dei Pratiarcati, ora coperto di acqua per le continuate pioggie dei giorni scorsi potrà permettere la continuazione degli esperimenti.

Padova prepara al visitatore accoglienze festose.

Bollettino giudiziario. Tissi cancelliere alla pretura di Ampezzo è collocato a riposo per infermità; Cesarini, giudice pretore nel mandamento di Udine è tramutato al mandamento di Stradella.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 12 febbraio 1910*)

Affari approvati: Cividale. Aumento salario al messo comunale. — Paluzza. Aumento stipendio al veterinario consorziale. — Pravisdomini. Aumento salario al cursore. — Polcenigo. Aumento stipendio al titolare della condotta veterinaria consorziale Vendita ritagli stradali a Raimondo Pezzutti. — Drenchia. Regolamento tassa cani. — Cavasso Nuovo. Regolamento per le case coloniche. — Marano Lagunare. Aumento salario all'incaricato della pubblica illuminazione. — Colloredo di Montalbano. Servizio di procacciato. — Maniago. Alloggio al cappellano. — Ampezzo. Regolamento guardia campestre: modificazioni. — Claut. Aumento stipendio al medico al medico condotto.

Decisioni varie: *Udine*. Ospedale civile. Ricorso per pagamento spedalità di Giuditta Verlino: ordina al Comune di Pasian Schiavonesco di pagare, salvo emissione di mandato di ufficio. Ricorso per pagamento di spedalità di Giacomo Cattarossi: respinge. Ricorso al Consiglio di Stato per spedalità Cussigh: conferma la precedente decisione. — Sacile. Cauzione esattoriale: esprime parere favorevole. Palmanova. Ospedale civile: ricorso per pagamento spedalità di Valentino. — Flaugnacco. Ordina al Comune di S. Giorgio di pagare salvo a provvedere di ufficio. — Pordenone. Tassa esercizio: respinge il ricorso della Società telefonica. — Campoformido. Rilascio certificato a Fabio Cecotti: diffida il sindaco a rilasciare il certificato richiesto. — Moruzzo, S. Leonardo, Forni di Sopra, Tecr, Caneva di Sacile, Marano lagunare. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii: *Udine*. Tassa famiglia: ricorso di Francesco Zilli. — Brugnera. Tassa focatico. — Buttrio. Domanda Biancuzzi per forza motrice. — Sacile. Mutuo di L. 210,000.

La banda militare. Ci scrivono: Non ancora si è spenta l'eco degli applausi che salutarono quel geniale spartito che è la *Wally* e già l'egregio maestro della banda militare militare volle farci rievocare quelle dolci sensazioni provate all'esecuzione dell'opera stessa ultimamente al Sociale. Nel programma di ieri era compresa una gran fantasia della *Wally*, mirabilmente eseguita dalla brava banda del 79 ed i generali applausi che, dalla folla ivi convenuta e che attentamente ne seguiva l'esecuzione, le vennero tributati, dimostrarono l'aggradimento del pubblico. Da molti raccogliemmo il desiderio di sentire di nuovo detto pezzo e nel contempo ci facciamo interpreti anche di un altro altro desiderio del pubblico stesso, quello cioè di trasportare ad ora più comoda del pomeriggio i concerti della banda.»

E la banda cittadina? Giacchè siamo in tema di bande, sarà possibile prima che il maestro Cattolica abbandoni Udine di sentire almeno una volta la banda da lui messa insieme. Manca ancora il cornetto solista, ma non ci pare che questa sia una difficoltà insormontabile. La banda militare ha un nuovo cornetto solista (il secondo, crediamo) che ha suonato domenica molto bene. Non si potrebbe ottenere dalla gentilezza dei superiori il permesso per questo solista di partecipare alla banda cittadina per tale unico concerto? Il pubblico gradirebbe molto, lo ripetiamo, un buon concerto della nuova musica cittadina.

Scuola popolare superiore. Il prof. L. Maffei ha tenuto ieri sera una bella e dotta conferenza sulla «Storia nella poesia della terza Italia». Premise che si sarebbe astenuto dal parlare della poesia drammatica, ma avrebbe trattato soltanto della poesia lirica. Comincia col parlare dei poeti romantici fra i quali nomina Manzoni, Berchet, Gabriele Rossetti, Goffredo Mameli, Arnaldo Fusinato, Francesco Dall'Ongaro, Nicolò Tommaseo, Giovanni Prati, Aleardo Aleardi, Giacomo Zanella ed altri. Tratteggia a grandi tratti ciascuno dei nominati, ed è piuttosto severo contro i sdilinquimenti del romanticismo che spesso tradisce la storia. Rileva però le eminenti doti poetiche del Prati e specialmente di Giacomo Zanella che più di tutti sentiva i nuovi tempi. Passa quindi a lumeggiare i poeti che scrissero dopo compiute le epiche lotte che condussero alla quasi completa Unità d'Italia. Con frasi smaglianti accenna alle poesie del Carducci, che non svisò mai la storia per esagerazioni di sentimentalismo. E ricorda pure Giovanni Marradi che celebrò con robusti versi la grande epopea di Garibaldi nelle «Rapsodie garibaldine» e ne declama un brano (la presa di Palermo) con foga veemente, e accolto da scroscianti applausi. Passa quindi a intrattenere l'uditorio, che lo ascolta con viva attenzione, di D'Anunzio, di Cavallotti (la marcia di Leonida), di Pascarella

(che in dialetto romanesco cantò Villa Glori), di Enrico Panzacchi, Domenico Groli, Arturo Graf, Giovanni Pascoli, Francesco Chiesa. Assistevano alla conferenza tutti gli alunni del Collegio Di Toppo. Il pubblico numeroso fu largo di applausi meritati al distinto professore.

La fiera di S. Valentino. Piuttosto animata la fiera di ieri sebbene non completamente rispondente alle speranze. Gli affari discreti; i prezzi piuttosto sostenuti. Furono portati al mercato: 232 buoi, 530 vacche, 336 vitelli, 227 cavalli, 17 asini. Furono venduti 71 paia di buoi e nei prezzi oscillarono da L. 1010 a 1655; 274 vacche da 110 a 595; 277 vitelli da L. 65 a 215; 16 cavalli 157 a 590; 10 asini da L. 45 a 115.

Riunione di socialisti. Domani sera alle ore 20 nei locali del *Lavoratore Friulano* avrà luogo l'assemblea generale dei soci della Sezione di Udine del Partito socialista italiano, per trattare di vari argomenti. Sarà pure commemorato Andrea Costa.

Una sartina che vuol morire. Ieri nel pomeriggio certa Ivancich Ida, una fiorente ragazza di 26 anni si presentava all'osteria «all'Antico gobbo» in via Mercerie, e dopo aver ordinata una consumazione si metteva a parlare con la padrona del locale raccontandole la sua triste storia. Essa è di S. Pietro al Natisone ed alcun tempo addietro venne nella nostra città a farvi la persona di servizio. Come spesso accade, si mise ad amoreggiare con un giovane, il facchino Pietro Iacuzzi del quale divenne l'amante. E con lui coabitò per un lungo tempo in una casa di S. Osvaldo.

Essa, raccontava, non aveva dato in tutto il periodo che erano stati insieme nessun motivo di lagno al suo amante, il quale invece condottala ieri all'osteria «*All'Amico Cosimo*» in via Cortellazzis, le dichiarava che intendeva recarsi in Germania. Che debbo fare ora diceva piangendo la Ida: dopo che ho avuto un amante chi mi terrà a servire? E disperata ripeteva: Meglio morire! E di fatti poco dopo mentre la padrona dell'osteria si allontanava per cenare ingoiò alcune pastiglie di sublimato ed esclamò: Ora l'ho finita!

Ma fu sentita la sua esclamazione dall'oste fu accompagnata in tutta fretta all'ospedale dove il dott. Fabiani praticò la lavatura dello stomaco.

La donna versa in grave stato.

Omicidio colposo. Nel processo al Tribunale per omicidio colposo contro Sante Fabbro, che aveva esploso in isbaglio un colpo di fucile, uccidendo il suo compagno Guglielmo Cappelletti, e contro Miani Angelo, accusato di aver lasciato incustodita in un luogo pubblico un'arma, il primo fu condannato a 2 mesi e 150 lire di multa, e l'oste Miani a 4 mesi e 200 lire applicando la condanna condizionale.

P. C. avv. Cosattini; difesa avv. Levi e Contini.

La commemorazione di Costa. Domenica 20 corrente l'on. Guido Marangoni verrà a Udine per commemorare il compianto deputato socialista Andrea Costa. L'on. Marangoni terrà conferenze a Spilimbergo, Pordenone, Tricesimo, Tarcento e Gemona.

Nel mondo degli studi. A sostituire il prof. Pontini insegnante di costruzioni e geometria descrittiva al nostro Istituto Tecnico è stato chiamato il prof. Zanetti, nostro comprovinciale. Il 1. marzo il prof. Pontini lascia la cattedra per godersi la pensione ben meritata con lunghissimi anni d'insegnamento.

Rivista pellagrologica italiana. Ecco il sommario del numero 1-1910:

Ricerche urologiche nei pellagrosi (dott. E. Maj G. Gatti). — Forme psicopatiche in eredo-pellagrosi (dott. D. Valtorta). — La propaganda contro la pellagra (avv. Cerutti). — La patata «Matilde», (cont. e fine). — La pellagra nella provincia di Mantova dopo trent'anni di lotta. — Pellagrosario di Mogliano Veneto. — Notizie dalle Provincie: Forlì, Padova, Perugia. — Bibliografia: Almanacco pellagrologico 1910 della Commissione provinciale di Udine.

Ospizio cronici. Per onorare la memoria dell'amato suo capo testè defunto, la famiglia del dott. Alessandro Rubazzer offre Lire cento all'Ospizio Cronici.

Elargizione alla Cucina Popolare. Lo stabilimento d'Arti Grafiche Passero ha elargito alla Cucina Popolare L. 300 (trecento) quale rimanenza, introito per pubblicazione prò Calabria Sicilia.

Società di Ginnastica. Nell'adunanza di sabato venne rieletto direttore il signor Cesare Montagnari, consiglieri i signori Agosti Pietro, Barbieri Aurelio, Cillani Achile, Citta Lorenzo, Dal Dan Luigi e Greatti Alessandro. Revisori dei conti: Merletti Umberto e Pellegrini Clemente. Lunedì prossimo s'insiederà il Consiglio per la nomina del segretario, dei capi-squadra e del portabandiera.

Una sartina arrestata. Ieri la sartina Muzzolini Ines fu denunciata da una sua amica come colpevole di furto di una sciarpa di seta del valore di 15 lire. La questura esposte le indagini trovò la sciarpa al Monte di Pietà, il bollettino fu rinvenuto indosso alla Muzzolini, la quale perciò venne passata alle carceri.

Opere idrauliche. Ecco l'elenco ufficiale Opere idrauliche da compiersi nella nostra Provincia, dipendente dal Compartimento del Magistrato alle Acque, classificate in 2. categoria secondo i recenti decreti. VI. Udine. Torrenti Meduna e Cellina, Argini, e sponde in destra dei torrenti Cellina e Meduna dal ponte della ferrovia Treviso-Udine a circa chilometri 2 superiormente all'abitato di S. Foca innestandosi coi repellenti di Cordenons per una lunghezza di circa chilometri 15.

Arresto per oltraggio. Ieri fu arrestato certo Cidini Antonio, colpevole di aver oltraggiata la guardia che gli intimava di tener sulla pubblica via, un contegno conveniente.

Esanofele rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

Arte e Teatri

Le operette al Sociale

Questa sera si darà un'unica rappresentazione della brillante operetta *Mam'zelle Nitouche.* Debutto della prima donna sig. *Dina Piraccini.* La parte di Celestino sarà sostenuta dal valente artista Augusto Angelini.

Quanto prima: *Sogno di Walzer.*

(***Gli «Stefani» della notte***)

Rimpasto del Gabinetto inglese

Londra, 14 (*ore 23.25*). — *Si annuncia ufficialmente le seguenti modificazioni sul gabinetto: Churchill, attuale mastro del commercio è nominato ministro degli interni; Buxton attuale ministro generale alle poste è nominato ministro del commercio; Samuel attuale cancelliere del ducato di Lancaster è nominato mastro generale delle poste; Pease è nominato cancelliere del ducato di Lancaster, un segretario parlamentare del tesoro sarà nominato master of-the-bank.*

Sul luogo del naufragio del 'Chanzy,

Parigi, 14 (*ore 23.50*). — *Il Ministro della marina ricevette due telegrammi da Ciudella i quali informano che le controtorpediniere* Cogny, Cobian, Fanfare, Salvatage, Nareuois, Carabinier *cominciarono le ricerche nelle località del naufragio del* General Chanzy. *Esse continuano a raccogliere cadaveri, che salvo contrordine si tumuleranno a Ciudella, dopo averli fotografati.*

Il naufragio del General Chanzy *avenne precisamente nell'insenatura di Enderossat. Il tempo è bello. La nave* Calvados *è attesa oggi a Matron.*

Il furore dei poliziotti prussiani
Orecchie e braccia mozzate - I morti

Berlino, 14. — A Neu-Münster furono ferite durante le dimostrazioni di ieri contro la riforma elettorale Bethamann, 40 persone, a parecchie delle quali furono tagliate dai poliziotti orecchie o braccia. Due dei feriti sono già morti. Finora furono fatti 17 arresti.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	14.— a 15.50
Cinquantino	»	12.— » 12.75
Fagiuoli	»	20.— » 34.—
Legumi		
Patate	»	6.75 » —.—
Frutta		*al Quintale*
Castagne	»	15.— » —.—
Pomi	»	10.— » 40.—
Noci	»	52.— » 55.—

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 febbraio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.52
» 3 1/2 % (netto)	»	104.10
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1414.75
Ferrovie Meridionali	»	689.25
» Mediterranee	»	419.25
Società Veneta	»	220.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	507.—
» Meridionali	»	372.50
» Mediterranee 4 %	»	504.25
» Italiane 3 %	»	366.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	506.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	505.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.50
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	L.	100.65
Londra (sterline)	»	25.34
Germania (marchi)	»	123.80
Austria (corone)	»	105.30
Pietroburgo (rubli)	»	267.81
Rumania (lei)	»	98..5
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.82

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba Lusso 5.5 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19 27

per Cividale: Mis. 6 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.58

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9 57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

da Cividale: Acc. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 15.57 — Mis. 19 21 — Mis. 21.28

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 11.39 — M. 15.19 — M. 18 18

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12 39 — M 15.19 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.8. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Consiglio di una levatrice alle donne sofferenti.

"La Emulsione SCOTT risponde con notevoli effetti nelle gestanti

deboli e nei bambini gracili.

La ritengo il miglior farmaco da suggerire, e preferibile a qualsiasi altro."

CAROLINA BARZAN, Levatrice Approvata Via Petrarca No. 3, Padova.

Da oltre trent'anni la Emulsione SCOTT produce questi effetti. La ragione sta in ciò che essa contiene gli elementi di una cura completa di tutto l'organismo, tecnicamente dosati e preparati. Non altrettanto può dirsi delle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. Cesare Finzi
docente di Clinica Ostetrica-Ginecolog. della R. Università di Padova
e dalle 14 alle 16
(gratuite per i poveri)
Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12
Via Gemona, N. 29 — Udine
— TELEFONO 2-54 —

FAMIGLIE - ALBERGHI - STABILIMENTI
non fate ordinazioni di
BIANCHERIA
senza prima visitare il deposito della ditta
RECCARDINI & PICCININI
Via Mercatovecchio, 4 — UDINE — *Telefono N. 3-77*
Prezzi limitatissimi — Condizioni vantaggiose
CAMPIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

PIANOFORTI

LUIGI CUOGHI
Via della Posta, 10 - **Udine**

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA

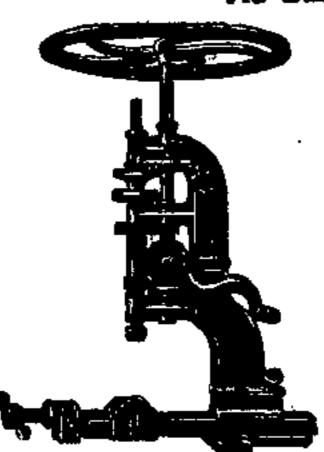
Mandolino Palissandro . . L. 9.50
Id. con filetti al piano . » 10.—
Id. con scudo
Id. tartaruga. » 11.
Id. con laccio al piano . » 12.—
con scudo . —
e bocca Madreperla . » 14.—
Chitarra con meccanica » 11.—
con filetti alla bocca . . » 12.—
con piano e bocca filett. » 13.—
piano lucido a filetti . . » 14.—
forma grande concerto . » 16.—

Clarini - Flauti - Armoniche
Catalogo illustrato gratis

Malattie Nervose
CASA di CURA
del d.r prof. G. Calligaris
Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma
UDINE
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338
Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi, ore 10-12
Ambulatorio per i soli poveri (gratuito) Martedì e Venerdì, ore 14-15

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

Ing. C. FACHINI
Via Bartolini — UDINE — (casa propria)

DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI
TORNI tedeschi di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma
— FUCINE E VENTILATORI —
Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. — Cinghie, olio e grasso lubrificante. — Misuratori di petrolio. — POMPE d'ogni sistema. — Impianti d'ACETILENE.

Nevralgia
Emicranie
Insonnia
GUARIGIONE CERTA CON LE
Polveri KEFOL
del Chimico farmacista *Bonaccio*
GINEVRA
La scatola 10 polveri L. 1.50 — Franco per posta L. 1.65.
Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, N. 11 — Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le principali farmacie.
Esigere espressamente le polveri KEFOL

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** e **PARIGI** per la FRANCIA e COLONIE
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGHERIA

FERNET-BRANCA

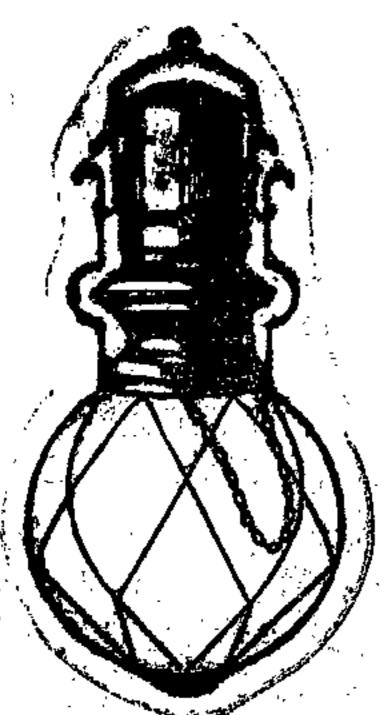
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfano, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** | nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** | nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

Trementine, Gliscrosium, Naftalina, Acido fenico greggio, Carbolineum, Disinfettanti, Olii di resina, Colori, Vernici e Smalti.
L. Bisco, E. Stoppani e C. - **Sarnico (Lago d'Iseo)**

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA
Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

Psiche

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »
Felice Bisleri - Milano

10 anni di esperienze cliniche
hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO
odio tannico agli ipofosfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro
è il
MIGLIORE ed il più GRADITO ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonico dei nervi

Milano, 16 aprile 1908
Chiar. Prof. L. Sergent Marceau — Treviglio
Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato VINO MARCEAU, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo Vino ricostituente per antonomasia. E' una preparazione, dato i tempi che corrone, veramente indovinata, economica, aggradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'Iodio li depura, e prepara generazioni migliori, più salde e vigorose. Si abbia adunque le mie più cordiali felicitazioni. Con stima
Dott. G. Redaelli — Via Pasquirolo, 3

Milano, 14 aprile 1908
Egregio Signore,
L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo VINO MARCEAU quale eccellente ricostituente.
Con ossequi, affettuoso suo
Dott. Guaita Cav. Raimondo
Specialista malattia dei bambini

Milano, 16 aprile 1908
Conosco già il suo preparato VINO MARCEAU e lo « prescrivo volontieri ». Non sono contrario « alle buone specialità » quando rendono le nostre più consuete formole estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.
Prof. Dott. Linita Bersita
Specialista malattie dei bambini e delle donne

PREZZO LIRE 3 LA BOTTIGLIA
Franco per posta L. 4 — 2 bottiglie franco per posta L. 7
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C.
Milano — Roma — Genova

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA
MACCHINA SINGER
è stata sostenuta ed aumentata
DURANTE QUARANTA ANNI
e presentemente più di
DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER
si fabbricano e si vendono annualmente
La macchina da cucire di ultima invenzione
È LA
SINGER "66"
LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI
UTILITÀ PRATICA
Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Negozi in: **UDINE** *Via Mercatovecchio N. 6*
CIVIDALE *Via Carlo Alberto N. 9*
PORDENONE *Corso Vitt. Eman. N. 58*

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una
CASSETTA
con tutto il necessario per una prima medicazione
La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 cadauna. Franca per posta L. 9.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di
NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**
Trovasi in tutte le Farmacie 1

STITICHEZZA

e sue conseguenze
Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.
Cura razionale, Guarigione
con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 15 GRANI.
ESIGERE: **"GRAINS DE VALS"** sopra ogni pillola.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti